

L'I.C.P. come i privati

Case popolari: fitti impossibili

Non è stato rispettato il bando di concorso: protestano 2400 inquilini - Adesioni all'UNIA

I fitti che l'Istituto case popolari ha imposto nei 2400 appartamenti di nuova costruzione sono troppo elevati. Su questo sono d'accordo tutti coloro che, dopo essere vissuti per anni e anni in baracche, scattolati o in coabitazione hanno finalmente ottenuto uno degli appartamenti che l'ICP ha costruito al Tufello, o Valle Aurelia, o a San Basilio, o a Pietralata o a Grottaferrata, o a Casalini II. Gli inquilini fanno giustamente osservare che i fitti richiesti dall'Istituto non corrispondono a quelli riportati nel bando di concorso. Il prezzo, a vano, varia a seconda della zona e anche del tipo di servizi, si passa, cioè, dalle 3.500 lire per gli appartamenti di Pietralata — senza ascensore — alle 4-5.000 lire del Tufello. Un appartamento di tre stanze e servizi può quindi raggiungere e superare le 25 mila lire al mese. Una cifra notevolmente superiore a quella che si tiene conto del compili dell'Istituto case popolari creato per dare case a fitti ragionevoli e adeguati alle possibilità degli inquilini. Altri istituti, che costruiscono abitazioni con possibilità di riscatto in 25 anni, praticano dei fitti pressappoco uguali a quelli dell'ICP che rimane sempre proprietario degli appartamenti. Il malcontento degli abitanti delle case ICP è stato raccolto dall'UNIA, Unione nazionale inquilini e assegnatari, che ha tenuto, finora, una serie di assemblee affollatissime.

In queste riunioni è stato deciso di costituire, zona per zona, dei comitati, i quali, come primo passo, invieranno all'Istituto una lettera nella quale vengono espresse le richieste degli inquilini. Intanto in ogni quartiere si stanno raccogliendo firme in favore di una petizione per chiedere la riduzione dei fitti, riportandoli a quelli stabiliti nel bando di concorso. Questo per ora. Ma a settembre, se l'ICP non ver-

rà incontro alle loro richieste, i lavoratori sono decisi a passare ad altre forme di agitazione. Se si vogliono evitare i casi di morosità è necessario che l'Istituto prenda in considerazione la necessità di praticare un fitto politico, tenendo quindi fede alle finalità per le quali è stato creato.

L'ICP afferma di aver sostenuto spese superiori al previsto per la costruzione dei 2.400 alloggi, spese che hanno poi inciso sul prezzo di affitto. L'UNIA, a sua volta, chiede che l'ICP prolunghi il periodo di ammortamento della spesa da 25 a 35 anni diminuendo, di conseguenza, le pigioni. «Non chiediamo l'impossibile», dicono gli inquilini dell'ICP decisi, di attenersi nei pagamenti alle cifre stabilite nel bando. Ma l'ICP vorrà costringere i suoi inquilini ad arrivare a tanto?

Ancora 5 morti

Nuova catena di disgrazie sulle strade: due giovani uccisi nello scontro tra la loro «600» ed una «500»; sulla Nettuno; un operaio travolto da un camion in retromarcia; una signora investita in via dei Condotti da una «Simca» che piomba sui marciapiedi. Sul raccordo muore un bimbo...

Travolto ed ucciso davanti al fratello

E' corso improvvisamente in mezzo all'arteria: una «1500» lo ha preso in pieno - L'angoscia del fratellino

Strage sulle strade. Sei morti nel breve spazio di una notte e di una giornata, l'altro ieri; cinque nell'arco di due ore, ieri. E decine di feriti negli stessi incidenti e in tanti altri. Un bilancio terrificante. La prima sciagura, in ordine di tempo, è avvenuta qualche minuto dopo le 11,30 sul raccordo anulare: è anche la più angosciosa perché la vittima, Giuseppe Todaro, è un bambino di 9 anni ed è morto sotto gli occhi del fratellino minore. Il piccolo, che viveva in una casupola di via delle Foglie 12 a Torre Maura, era andato a giocare, insieme appunto al fratello di 8 anni Guido e ad altri due bambini sui campi vicino alla bor-



La «1500» che ha investito il piccolo Giuseppe Todaro, rovesciata sul fianco

Da ieri nelle zone comprese nel turno

ACQUA: DISTRIBUZIONE ANCORA PIU' SCARSA

Superlavoro per le autobotti — A Salisano intanto continuano i lavori per il montaggio della «scagica sincrona»

Cresce la sete. Per fortuna aumentano però anche le speranze dei tecnici e degli operai dell'ACEA, impegnati giorno e notte per montare il macchinario nella centrale di Salisano, di riattivare prima del previsto anche la seconda condotta che porta l'acqua alla città. L'aumentato disagio dei cittadini è dimostrato da questi dati: ieri l'altro, durante il primo turno, le richieste di rifornimenti sono state trentacinque. Ieri, il telefono del servizio (a proposito, questo è il numero 570.378) è squillato decine, centinaia di volte. Sono state soddisfatte oltre duecento richieste. Le autobotti hanno fatto per settanta volte la spola fra i serbatoi e le zone

Portuense, Gianicolense, Magliana, Ponte Galeria, Ostiense, quelle che ieri — secondo il turno — erano a secco. Alla ACEA ritengono che le richieste di rifornimenti siano aumentate perché, da ieri, i turni di sospensione dell'erogazione sono davvero della durata di trenta ore, come era stato annunciato, mentre il giorno prima l'acqua era stata tolta a mezzogiorno e non alle sei del mattino. Comunque tutti hanno avuto il tempo di provvedere a farsi delle scorte, riempiendo pentole,

vaschi, secchi e le vasche da bagno.

A Salisano, intanto, i lavori per il montaggio dello «scagica» non sono proceduti senza sosta, e, a quanto si dice, è possibile che terminino prima del giorno fissato, cioè prima di Ferragosto. Soltanto dopo il montaggio del macchinario, sarà possibile dare via libera anche alla seconda condotta e riportare la situazione ad una relativa normalità, abolendo i turni.

Per ora, intanto, restano fissate le sospensioni dell'erogazione per trenta ore, secondo questo calendario: Oggi (fino alle 6 di giovedì) e sabato (fino alle 6 di domenica);

Madonna del Riposo, Gregorio VII e adiacenze, Suburbio Gianicolense, Trionfale, Delle Vittorie, Prati, Borgo, Flaminio, Trastevere, Ripa EUR, Cecchignola, Cristoforo Colombo.

Giovedì (fino alle 6 di venerdì): Gianicolense, Tomba di Nerone, Villaggio dei Cipressi, Caspottoli, Primavera, Torrevicchia, Camilluccia, adiacenze, Tor di Quinto, Monte Mario, Baldania, Te-staccio, San Saba, Aventino.

Sabato (fino alle 6 di domenica): Portuense, Gianicolense, Magliana, Ponte Galeria, Ostiense (tra la Via Ostiense e la Cristoforo Colombo).

Simpatica cerimonia al Caffè Greco

Ritorna restaurato il ritratto di Gogol



Ieri sera al Caffè Greco, il noto locale di via Condotti, ha avuto luogo una simpatica e semplice cerimonia nel corso della quale il pittore sovietico Pavel Dmitrievic con la moglie Korina, anch'essa pittrice, hanno riconsegnato al proprietario del locale una medaglietta riprodottrice lo scrittore russo Gogol dopo averlo restaurato.

I due pittori (Dmitrievic è accademico ed è stato insignito del premio Lenin nel '63) erano accompagnati dall'incaricato d'affari esteri, Pavel Medvedovski e dal consigliere culturale, Gheorgi Gorchikov, dell'ambasciata dell'URSS.

Nella foto: la medaglietta di Gogol, restaurato, ricollocato al suo posto.

zioni che arrivavano in continuazione: proprio uno di essi, manovrando in retromarcia, lo ha investito: «Ero appena arrivato — ha raccontato, disperato, la testa tra le mani, il camionista che si chiama Luciano Dani ed ha 47 anni — ho ingranato la marcia indietro per mettermi nel posto giusto. Ho lasciato la frizione senza timore: un attimo prima mi ero visto il Bellucci accanto alla cabina di guida. Quando ho sentito il suo urlo disperato, le grida degli altri operai, era troppo tardi...».

Angelo Bellucci invece, era già passato dietro il camion: forse, credeva che Luciano Dani si sarebbe fermato lì. Intanto il camion si è mosso, non ha fatto in tempo a scanzarsi: il grosso automezzo gli è piombato addosso e lo ha gettato in terra. Poi una ruota gli è passata sopra la testa, uccidendolo sul colpo. Gli altri dipendenti del cantiere, che è della società CIDI, non hanno potuto far altro che sollevare il camion, estrarre il cadavere e coprirlo con un tendone.

Nelle 13,30, in pieno centro, l'ultima sciagura. Renato Copelli, 62 anni, piazza del Sacro Cuore 16, è morto, travolto da una «Simca» guidata dall'avvocato Giuliano Bertuccelli, 36 anni, piazza dei Re di Roma 40. L'incidente è avvenuto in via dei Condotti: l'auto ha investito la Coppelli che era ai bordi della strada. L'auto trascina alcuni metri ed è piombata infine sui marciapiedi, all'altezza dell'agenzia del Banco di Sicilia, dove fortunatamente non stava passando nessuno. Trasportata al San Giacomo, l'anziana signora è spirata un'ora più tardi.

Intanto, gli agenti della Strada avevano interrogato l'avv. Bertuccelli: «Sono stato colto da un malore ed ho perso il controllo dell'auto», aveva detto loro il professionista. Ai sanitari del S. Giacomo, dove si è fatto accompagnare più tardi, ha parlato invece di una improvvisa crisi epilettica. I medici lo hanno così ricoverato oltre che per alcune leggere confusioni agnoscive per «probabile crisi epilettica e stato confusionale».



Luigi Bianchi, che guidava l'auto investitrice

Qualche minuto più tardi, al ventunesimo chilometro della Nettunense, la seconda sciagura. Una «500» si sono scontrate frontalmente per cause che la Strada sta ora tentando di accertare. Dai rottami della «500» targata Torino 58929, i soccorritori hanno estratto Mario Brandelli, 28 anni, da Sorè di Torino, che era al volante, e Vittoria Jaconelli, 28 anni, romana. Sull'altra utilitaria, targata Napoli 191933, viaggiavano il proprietario Francesco Spinelli, 30 anni, e Michele Barone, 22 anni, entrambi da Salerno.

Proprio i due occupanti della «600» sono morti: Francesco Spinelli è rimasto ucciso sul colpo mentre il Barone, trasportato alla clinica più vicina, quella di Aprilia, è spirato un'ora dopo il ricovero. Mario Brandelli e Vittoria Jaconelli sono stati, invece, accompagnati all'ospedale civile di Nettuno: i medici, che si sono riservati la prognosi, non disperano di salvarli. Non del tutto semplici si presentano ora le indagini degli agenti della Strada di Albano per accertare le responsabilità: nessun automobilista ha assistito al terribile scontro.

Alle 12,30, la terza disgrazia, vittima un operaio di 50 anni, Angelo Bellucci, abitante in via Portuense 810. E' accaduto vicino all'incrocio tra il raccordo anulare e l'autostrada per Fregene dove sono in corso dei lavori per la costruzione di una strada secondaria. Angelo Bellucci era stato incaricato di scaricare il brecciolino dal ca-

Per venerdì

Confermato lo sciopero alla Zeppieri

I pullman delle auto-Zeppieri rimarranno fermi la vigilia di Ferragosto. Lo sciopero, proclamato dalla Commissione Interna dell'azienda, è stato confermato. Verrà revocato soltanto se la direzione della Zeppieri farà delle proposte concrete e in tempi brevi sulla base delle richieste avanzate dai lavoratori. Le richieste presentate dalla commissione interna riguardano la rotazione dei turni di servizio di Roma e Frosinone, revisione degli orari di lavoro, concorso nella spesa da parte della azienda per i pacchi e nelle trasferte, revisione dei tempi di percorrenza.

Zeppieri ha accettato di discutere in due o tre riunioni, ma senza concedere nulla. Per cui ancora una volta, i dipendenti sono costretti alla lotta. La responsabilità per il disagio a cui sarà costretta, la popolazione, in un giorno di esodo come la vigilia di Ferragosto, è soltanto di Zeppieri.

Che succede all'Enalotto?

Dal primo agosto circa cento dipendenti romani dell'Enalotto sono stati sospesi dal servizio. Hanno ricevuto una lettera in tal senso dal presidente Mastino Del Rio, il quale è subito dopo partito per le vacanze. Si dice che i cento impiegati non saranno più riassunti. Attualmente il loro lavoro viene svolto dagli altri dipendenti con notevole sacrificio e sfruttamento.

Dipendente del Campidoglio

Inventa 128 impiegati poi riscuote le paghe

Truffati 12 milioni — Il piano funzionava per la inefficienza degli organi di controllo del Comune

Un impiegato del Comune è riuscito a truffare circa dodici milioni alla Amministrazione, facendo figurare ben 128 impiegati assolutamente inesistenti. E' stato arrestato ieri dal dott. Rossi della squadra Mobile, dopo un ordine di cattura emesso dal magistrato Dr. Bonaccorsi per truffa continuata plurigravata. L'uomo — Nicola Gil Accolti, 40 anni, via La Spezia 80 — era un impiegato presso la XI Ripartizione ed aveva escogitato uno stratagemma non particolarmente brillante, che ha funzionato soltanto grazie al caos che evidentemente regna nell'Amministrazione comunale. Il Gil Accolti era addetto infatti alla compilazione dei ruoli di pagamento delle competenze spettanti al personale giornaliero del servizio elettorale. Era quindi abbastanza facile per lui inserire fra i fascicoli degli impiegati che effettivamente avevano prestato servizio, alcuni fascicoli di persone inesistenti, che alla fine assommavano a ben 128. Centoventotto nomi quindi di impiegati che avevano diritto a delle spettanze più o meno alte. Il resto del piano poi funzionava grazie alla inefficienza degli organi di controllo del comune.

Il Gil Accolti, infatti, sottoponeva naturalmente tutto il mucchio dei fascicoli ad alcuni superiori che incredibilmente li vistavano senza eseguire alcun accertamento. E non era finito qui. L'impiegato poi si presentava al casciere della XI Ripartizione, dicendo di aver ricevuto la delega dai colleghi per riscuotere la busta paga, in quanto questi, per ragioni diverse, erano impossibilitati a intervenire. Tutta la truffa è andata avanti per diversi mesi, dal '62 fino a pochi giorni or sono, fruttando all'impiegato quasi dodici milioni. Quando qualcuno ha subordinato finalmente qualcosa, il Comune ha accertato la truffa sporgendo denuncia.

Il Gil Accolti però, intuendo che il trucco era stato scoperto, si era reso irreperibile e gli uomini del dott. Scirè sono stati costretti a ricorrere ad uno stratagemma per snidarlo. Il dott. Rossi della Mobile, infatti ha telefonato nei giorni scorsi ad una sorella dell'impiegato, Palmira Gil Accolti, che abita in via Giacomini 78, fingendo di essere un industriale di Latina in cerca di un contabile e fissando un appuntamento con il Gil Accolti, che si era subito fatto vivo alla proposta, per ieri alle 13, davanti al cinema Maestoso. Quando l'impiegato si è fatto vivo, gli agenti lo hanno ammanettato e condotto a Regina Coeli.

Il giorno
Oggi, mercoledì 12 agosto (23-14). Omicidioso: Chiara. Il sole sorge alle 5,21 e tramonta alle 19,25. Luna: primo quarto il 15.

piccola cronaca

Culla
La casa del compagno Umberto Tagliore è stata allietata dalla nascita di un vispo maschietto a cui è stato dato nome Marco. Al compagno Umberto e alla moglie compagna Marisa Mandi le congratulazioni dell'Unità. Al piccolo Marco il nostro benvenuto alla vita.

Albero abbattuto
Una grossa quercia sarà abbattuta in via Pinciana. L'albero si è andato progressivamente inclinando fino a ieri, giungendo a sporgenza dai marciapiedi di 60 centimetri superando, cioè, i limiti di sicurezza previsti dalle norme. Un autobus dell'Atac, nei giorni scorsi, vi ha urtato violentemente rimanendo seriamente danneggiato.

Concorsi INAIL
Un concorso pubblico per esami e titoli a 60 posti di infermieri professionali aggiunti di terza classe, è stato bandito dall'INAIL. Per la presentazione delle domande e informazioni rivolgersi alla direzione generale dell'INAIL, Servizio del personale, in via IV Novembre 144.

Nettezza Urbana
Il servizio di nettezza urbana sarà intensificato nelle vie Valdota e Cheren. A piazza Mirafiori, inoltre, sono stati rimossi i rifiuti che da tempo si ammassavano nella zona.

il partito

Assemblee
VITTORIA, alle 19,30 assemblea cittadina con Allegra Film: «Il sole sorge ancora»; TUFELLO, ore 19,30, assemblea con Bracci Torri; MONTECASSALE, ore 20, assemblea Freduzzi; VILLALBA, ore 20, con Bracci Torri; MONTICOMARE, ore 19, assemblea con Mirto Cochi.

Intossicata dal gas
Una donna di 28 anni — Iolanda Marcellini — è rimasta intossicata dal gas, fuoriuscito da un fornello lasciato aperto, mentre dormiva nella sua abitazione in via Vetere 32. L'ha trovata il marito, Romeo Valeri, ricasando: è stata ricoverata in osservazione al Sant'Eugenio.

Troppi cocomeri per i vigili...
Troppi cocomeri per i vigili urbani ieri pomeriggio, in via delle Mura Latine. E' accaduto che un venditore ha riempito un largo tratto di marciapiede con una vera e propria cascata di cocomeri, oltre diecimila. I vigili, accertato che il venditore era privo di licenza, hanno pensato bene di sequestrare i... corpi del reato. Senonché dopo aver riempito tre camion di angurie hanno dovuto ripulire per mancanza di mezzi di trasporto, a prelevare tutti i cocomeri...